

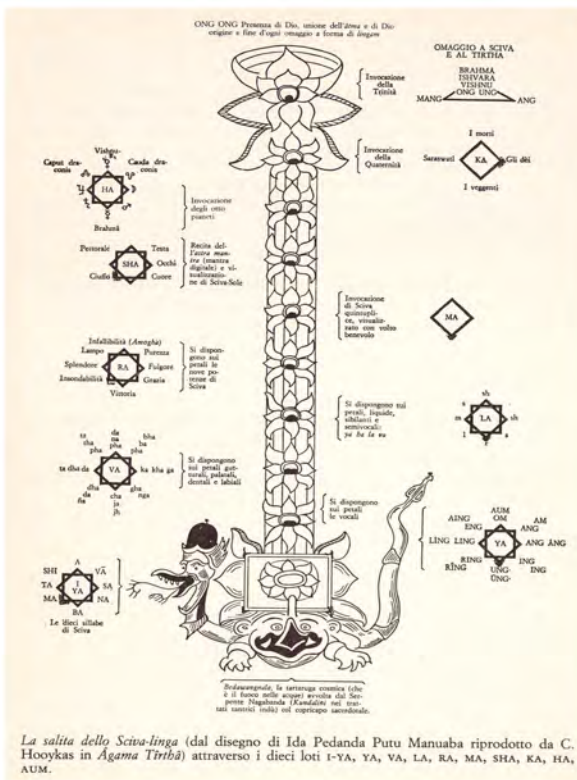
Nicola Cisternino (1957)

Muni... o del sacro luogo (1991) per flauto basso o octobasso (dutata 9')

Muni ovvero il solitario, capelli e barba incolti, coperto di rossi cenci, vive accanto ai sacri luoghi nelle solitudini selvagge dove si dedica alla meditazione e alla vita ascetica. In questo brano per registro grave di flauto, le due fasi del respiro, o soffio - Kalpa e Pralaya - , evoluzione/involuzione, manifestazione e riassorbimento, sono assunti come ciclo di scorrimento biologico del tempo.

È il Muni che dotato di una grande canna, recita nella più assoluta circoscrizione rituale il mantra della salita dello Sciva-linga.

La salita dello Sciva-linga è una raffigurazione mentale di carattere mantrico recitata durante il rito di purificazione dal pedanda Sciva (bramino sacerdote di Sciva); questa raffigurazione poggiante sopra la tartaruga cosmica (Bedawangnala) e su cui si avvolge il serpente coronato (Nagabanda, o Kundalini nei trattati tantrici indù) risale a



culti esoterici dell'India meridionale attorno al X° secolo. La salita dello Sciva-linga avviene attraverso i dieci loti I-Ya, Ya, Va, La, Ra, Ma, Sha, Ka, Ha, Aum. La composizione è dedicata a Gianluca Petrucci e Philippe Tailleux che ne ha realizzato la prima esecuzione.

“...Ecco dunque gli Ariani proiettati nel loro cammino di conquista e civilizzazione, lungo l’Indo e il Gange. Su di loro regna il Genio invisibile di Rama, l’intelletto delle cose divine, Déva Nahusha. Nelle loro vene scorre Agni, il fuoco sacro. Una rosea aurora avvolge quest’epoca di giovinezza, di forza, di virilità. La famiglia è costituita, la donna rispettata. Sacerdotessa del focolare compone, a volte, e intona essa stessa gli inni. «Che lo scopo di tale donna viva cento autunni », scrisse un poeta. Si ama la vita; ma si crede nel suo Aldilà.

Il sovrano vive in un castello in cima alla collina che domina il villaggio. E quando va alla guerra, sale su un carro splendente, vestito di rilucente armatura, coronato da una tiara; sfavilla come il Dio Indra.

In seguito, quando i bramini avranno stabilito la propria autorità, accanto allo splendido palazzo del Maharajah, del grande re, sarà innalzata la pagoda di pietra dalla quale usciranno le arti, la poesia e il dramma degli Dei, mimato e cantato dalle danzatrici sacre. Per il momento esistono le caste, ma senza rigidità, senza invalicabili barriere. L’uomo d’armi è sacerdote, e il sacerdote, uomo d’armi, più spesso servitore officiante del condottiero o del sovrano.

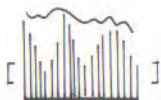
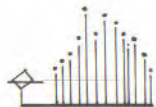
Ma ecco farsi avanti un personaggio misero nel suo aspetto e grande nel suo futuro. Capelli e barba incolti, seminudo, coperto di rossi cenci, il *Muni*, il solitario, vive accanto ai sacri luoghi nelle solitudini selvagge, dove si dedica alla meditazione e alla vita ascetica. Spesso lo scacciano, non obbediscono alle sue parole; ma è rispettato e paventato. Già gode di un temibile potere.

Fra il sovrano sul suo cocchio aureo, circondato dai suoi guerrieri, e il *Muni* seminudo le cui uniche armi sono la mente, la parola e lo sguardo, ci sarà uno scontro. E a uscirne, titanico vincitore, non sarà il sovrano ma l’eremita, il mendico emaciato, armato di coscienza e volontà.

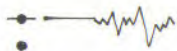
La storia di quel conflitto è la storia stessa del bramanesimo come, più tardi, quella del buddismo; e in essa si riassume quasi tutta la storia dell’India.” (Edouard Schuré)









tremolo fra le note indicate



wistle-tone lenti [virtuosi]












suono complesso (forzato)

imboccatura		- con lingua nel foro a imboccatura chiusa
		- imboccatura completa della boccola
		- imboccatura solo foro
		- " " normale
		- " " distaccata
		- dal foro

 Tangue - ram [con flutterzung
d'aria]

SUONI EOLICI

-  [-----] al respiro
[con flutterzung]
-  di getto
-  aria + suono complesso
-  aria + voce
-  glissando d'aria verso
il suono
-  [-----] AUM voce/canto
nell'imboccatura
[con flz. di gola]
-  percussione-chiave,
+ suono [glissando]
-  pizzicato
-  notaz. di registro
[alto, medio, basso]

MUNIo del sacro luogo per flauto basso

rituale... al respiro

The musical score is written on a single staff with a treble clef and a 3/4 time signature. It begins with a series of rhythmic patterns, each consisting of a group of horizontal lines with arrows indicating direction and duration. These patterns are interspersed with vocalizations: *la*, *ra*, *ma*, *sha*, *ka*, *ha*, *aum...*, *i - ya*, *ya*, and *va*. The score is characterized by a high density of notes and rests, with many notes beamed together in groups. There are also several instances of complex rhythmic figures, including a series of vertical lines and a series of horizontal lines with arrows. The score ends with a final rhythmic pattern and a double bar line.